

Riso, in Piemonte 8mila ettari coltivabili in meno

Sarà un'altra estate siccitosa e la risicoltura ne paga le conseguenze. Aumentano i consumi a fronte di una produzione in forte calo



12/03/2023

servizio di Simona Marchetti, montaggio Elisa Pozzati

Ci sono meno ottomila gli ettari di terreno, in Piemonte, che si possono coltivare a riso.

Il dato è il triste dato è il risultato anche della siccità che per la prossima estate è destinata nuovamente a creare difficoltà al comparto agricolo.

Il 2022 è stato l'anno dei record, oltre 110 giorni consecutivi senza piogge, temperature superiori di due gradi oltre la media, il peggior afflusso di precipitazioni degli ultimi.

Per contro in Italia cresce tra i consumatori la domanda di riso. Il cereale è alla base di molte culture gastronomiche degli immigrati e anche agli italiani piace sempre di più.

Una buona notizia arriva dalla Regione Piemonte che per il 2023 mette a disposizione nuove risorse per lo sviluppo rurale, con una dotazione finanziaria di 756 milioni euro, a beneficio di oltre 50 mila aziende, per un 1 milione di ettari coltivabili.

Di quei soldi 21 milioni sono destinati alla risicoltura.

Nel servizio parlano: Paolo Carrà presidente Ente Nazionale Risi, e Giuseppe Zanzola, risicoltore